

Mercoledì la presentazione del progetto di rilancio curato dal Wwf

'Svegliamo la Dormiente' Il Parco cambia veste

Piano per istituzionalizzare guardie ambientali e una guida eco-sostenibile

Antonio Caporaso

Palazzo Caporaso, sede dell'ente Parco del Taburno-Camposauro, ospiterà mercoledì prossimo, 17 aprile, l'appuntamento che servirà a presentare il progetto 'Svegliamo la Dormiente'.

I lavori prenderanno il via in mattinata alle 11. Tantissime le associazioni e gli enti coinvolti nell'iniziativa, curata da Wwf Sannio, e che ha trovato copertura economica grazie ad un finanziamento della 'Fondazione con il Sud'. Il programma prevede una durata triennale e consiste in una serie di azioni da svolgere sul territorio dell'Area protetta. Ogni sodalizio coinvolto avrà un compito ben specifico con l'obiettivo di studiare ogni singolo aspetto della flora e della fauna presente nel territorio del Taburno-Camposauro. All'interno del progetto è previsto anche uno studio geologico che avrà il compito di mappare tutti i sentieri del

Parco. Alla fine di quest'ultima iniziativa, ne saranno selezionati alcuni che successivamente saranno interessati da opere di riqualificazione e ripristino totale.

Altro ancora contempla il progetto. Si lavorerà, infatti, alla realizzazione delle guide del Taburno-Camposauro e di un atlante naturalistico che raccogliere tutte le specie del territorio.

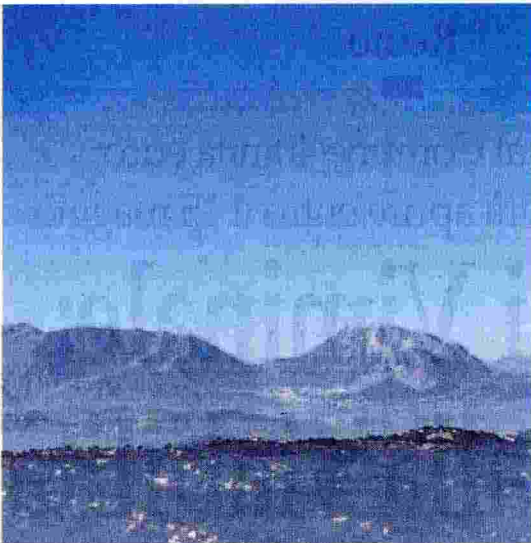
In pratica il progetto mira a ridurre il rischio di perdita di biodiversità nel Parco regionale del Taburno-Camposauro attraverso attività di monitoraggio della flora e della fauna (18 specie). A tal fine, si prevede il posizionamento di 'bat-box' e cassette nido per il monitoraggio di chiroterti e gliridi, la realizzazione di relazioni sulla distribuzione e densità di 3 specie di uccelli - lanidi, picidi e strigiformi - e l'aggiornamento delle liste e delle mappe di distribuzione dei mammiferi.

Inoltre, si intende: realizzare quattro stagni per la riproduzione di popolazio-

ni di anfibi (rane, rospi, salamandre e tritoni) e del rettile 'cervone'; formare 70 guardie ambientali sulle metodiche di micorizzazione-simbiosi pianta-fungo; redigere le linee guida per la gestione sostenibile dell'area e un Atlante della flora e della fauna del parco.

Oltre agli interventi volti alla riduzione dei rischi ambientali, verrebbero realizzate azioni di educazione e sensibilizzazione a favore di oltre 3.000 cittadini (6 aiuole didattiche informative, azioni dimostrative per un uso corretto dei prodotti del sottobosco e 10 escursioni) e incontri pubblici finalizzati alla stipula di un protocollo d'intesa (preliminare del futuro 'Contratto di falda') e alla promozione di una filiera per una gestione sostenibile del legno.

Infine, si prevede di migliorare la fruizione turistica attraverso il ripristino della cartellonistica, la stesura di un piano di manutenzione e verifica dello stato generale di 75 km di sentieri e il caricamento dei tracciati gps sul sito dell'organismo di gestione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.